

DOPO LO SQUALLORE MORALE, CIVILE ed ISTITUZIONALE: E' POSSIBILE la RINASCITA DEMOCRATICA e POLITICA dei COMUNI di BOVILLE e MARINO con ROMA CAPITALE .

La Questione Morale, Civile e Democratica esplose nella Vita Amministrativa, Politica, Economica e Sociale: addirittura colpisce anche la Chiesa ove – proprio ora che la spinta moralizzatrice e d'innovazione di Papa Francesco sta incidendo – ci sono forti resistenze e “colpi di coda” da parte di grandi peccatori, speculatori ed affaristi .

Questa immoralità generale, però, non può costituire alibi per non ricercare le specifiche cause che l'hanno prodotta nel Comune di Marino: ove - fatti, atti e recenti indagini nonché sentenze definitive – hanno fatto emergere l'esistenza di un **“Sistema di Potere Organico”** **impennato su cementificazioni, appalti, usura, clientelismo e voto di scambio .**

Tale sistema di potere - che si è diffuso nei diversi campi della vita sociale e civile, oltre che politica ed economica – **ha origini in una chiara perversione civile** (poggiante sulla **Illegalità** e l' **Immoralità**) ed **in una chiara epoca storica** (negli **Anni '90**: dalla **fine della 1^a Repubblica** all' **Autonomia Comunale di Boville**) quando ci furono coloro che evitarono d'interrogarsi sulle ragioni profonde di quei processi innovativi che erano in atto e sulle positive occasioni che ne potevano scaturire per entrambe le comunità di Marino e di Boville.

Frastornata ed emarginata dal potere comunale (Marino fu commissariata per oltre 3 anni - dal '93 al '96- e Boville nei quasi 2 anni d' esistenza - dal 22.10.1993 al 21.9.1995 -), la classe dirigente del vecchio sistema di potere (solo in parte uscito di scena), per riciclarsi, cavalcò e guidò l'opposizione campanilistica, giudiziaria e politica al comune di Boville . Ci riuscì producendo l' affermarsi di una rampante e nuova classe dirigente che, nata sull' **Illegalità** (se violi la Costituzione, come si è fatto per affossare l' Autonomia di Boville, è “ naturale” che puoi violare qualsiasi legge : che è, anche, inferiore) e l' **Immoralità** (giungendo a tradire qui Valori di Lealtà, Convivenza e Rispetto del Prossimo: propri delle Sane Culture Popolari sia dei Marinesi e che dei Bovillensi), è cresciuta sempre più in una spirale che ha carpito il consenso di diverse migliaia di Cittadini ed Elettori: anche di quelli appena arrivati ad abitare qui e giunti proprio attraverso i loro “fidati” canali (costruttori, tecnici, immobilari e faccendieri vari) che – non sazi – hanno preferito divenire direttamente anche eletti o nominati negli organi comunali marinesi .

Se alle origini non si percepirono queste “metastasi”, il loro diffondersi si è notato nel tempo fino –nell’ultimo decennio – a divenire evidenti anche per non vedenti e non udenti: i fatti ed i voti -delle ultime due elezioni comunali - hanno dimostrato che la maggioranza degli elettori, conoscendoli, hanno scelto questo sistema di potere ed i suoi più noti rappresentanti, anche nelle sue espressioni “trasversali”.

Per scardinare questi mali strutturali - durante la parallela ed efficace azione di moralizzazione della Magistratura e della Gestione Commissariale in Comune – **è necessaria una profonda analisi autocritica da parte di ogni Cittadina/o, ex-Eletti, Organizzazione Sociale o Politica**: che, per essere veritiera ed efficace, **richiede un tempo lungo** (di diversi anni) ed **una classe dirigente completamente nuova e lontana inequivocabilmente da quella preesistente** (mai eletti in passato: non complici ne prestanomi dei vecchi burattinai) .

Solo con tali pre-condizioni si può ragionevolmente produrre qui fondamentali cambiamenti morali, civili e sociali che possano favorire quella sana partecipazione popolare necessaria per la individuazione, elaborazione, definizione e condivisione diffusa di adeguati e moderni Progetti di Rinascita Democratica e Politica nonché di sano sviluppo ecocompatibile per ciascuna delle Comunità di Boville e di Marino .

La **urgenza di ridefinire Idee portanti alte, moderne e strategiche** emerge adesso (maturano le volontà, anche parlamentari, a procedere con una apposita **Legge Speciale**) anche dalla **concreta ed innovativa costituzione di Roma Capitale** (con le Funzioni di Città Metropolitana) con una omogenea integrazione storico-culturale, economico-sociale, territoriale-ambientale che, **unificando** (elimini definitivamente) gli **ex-Enti** (Comune e Provincia/Città Metropolitana) **in Roma Capitale** ne preveda **l’articolazione in Comuni Metropolitan** degli ex-Municipi, Comuni e Comunità limitrofi (come nel caso di Boville e Ciampino).

Sarà questa la storica occasione che una moderna ed illuminata classe dirigente saprà cogliere, anche a Marino : il cui Comune – attento finalmente al sano sviluppo ecocompatibile e d enogastronomico del Centro Storico – potrà svolgere un positivo ruolo di primo piano con la Regione Lazio (il vero ed utile ente di area vasta, con poteri reali e concrete disponibilità finanziarie: proprie, statali ed europee): così liberandosi dalla sottomissione e dalla intermediazione della vecchia casta politico/affaristica provinciale in simbiosi con quella di mafia capitale: le cui propaggini sono giunte anche da queste parti .

L’ Ass.ne Sempre Boville - onlus